



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 90 del 24 gennaio 2024

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori Aula

XVIII LEGISLATURA

Discussione delle mozioni nn. 101 e 128

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

- N. 101 - Scorrimento ed utilizzo delle graduatorie di idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 487 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, categoria C, posizione economica C1, da assegnare presso i centri per l'impiego della Regione siciliana.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nel mese dicembre 2021 la Regione siciliana decideva di pubblicare il bando di concorso per il reclutamento del personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, il quale rientrava nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, previsto dal decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 'Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni', convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 28 giugno 2019 a seguito di intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge n. 131 del 2003, intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

il concorso pubblico per titoli ed esami, la cui prova si è svolta a maggio 2022, prevedeva il reclutamento di n. 487 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, categoria C, posizione economica C1, da assegnare presso i Centri per l'impiego della Regione siciliana, (Rafforzamento Centri per l'Impiego - Categoria C - Istruttori - Posti a bando ex Delibera 361/2019 e 551/2020);

per la posizione di istruttore amministrativo contabile (IAC) ci sono circa 1.600 idonei mentre per il concorso di OML (operatore mercato del lavoro) quasi 900. Tra questi, molti candidati sono risultati idonei per entrambi i profili, o idonei per profili di categoria D o, ancora, idonei in altri concorsi (ASP, Comuni, Ministeri);

come è ben noto vi è una forte carenza di personale all'interno degli uffici della Regione siciliana (Motorizzazioni, Ispettorati del lavoro, Genio Civile, Soprintendenze, ecc.) e si prevedono nei prossimi anni ingenti pensionamenti di personale relativi alla categoria C. e per tali motivi si sono già svolte diverse audizioni all'Assemblea Regionale

./..

Siciliana al fine di permettere ad altri Enti della Regione di poter attingere dagli elenchi di idonei IAC e OML per sopperire alle varie carenze di personale;

CONSIDERATO che:

ai sensi dell'art. 61, comma 3, della legge n. 350 del 2003 tutte le amministrazioni pubbliche hanno la possibilità di attingere alle graduatorie tuttora valide di altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti;

con il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni con legge n. 74 del 2023, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, sono state autorizzate le amministrazioni centrali e le agenzie a stipulare convenzioni volte ad attingere il necessario personale tramite scorrimento delle graduatorie RIPAM in corso di validità. Nonostante tale norma si riferisca unicamente agli elenchi degli idonei del concorso su scala nazionale RIPAM e il concorso per CPI, anche se gestito da Formez, di fatto non lo è, si potrebbe comunque pensare di utilizzare le graduatorie idonei IAC e OML all'esaurimento degli idonei RIPAM o per le categorie non coperte da questi ultimi;

infine, si fa presente quanto avvenuto nella Regione Veneto, in cui il Presidente della Regione Luca Zaia ha sottoscritto insieme al ministro della Giustizia, Carlo Nordio, nel mese di giugno 2023 un importante un accordo quadro che darà il via a una serie di convenzioni per condividere graduatorie e concorsi fra Regione e tribunali veneti;

TENUTO CONTO di quanto fin qui esposto, al fine di scongiurare la forte carenza di organico e garantire l'efficienza della macchina amministrativa,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE
SOCIALI E IL LAVORO

a porre in essere ogni sforzo utile affinché si proceda con lo scorrimento integrale delle suddette graduatorie nei prossimi anni, con la possibilità di utilizzo delle stesse anche da parte dei tribunali siciliani attraverso la stipula di apposite intese tra Regione e Ministero della giustizia;

a prevedere la possibilità di utilizzo delle suddette graduatorie anche da parte dello Stato per

./..

le Amministrazioni centrali, all'esaurimento delle graduatorie RIPAM o nei profili non coperti da queste ultime;

ad autorizzare tutti i Comuni siciliani, esaurite le procedure dei concorsi già banditi, all'utilizzo delle due graduatorie al fine di poter sopperire nell'immediato alle carenze di personale;

ad utilizzare le due graduatorie per il c.d. turnover inserendo tale possibilità già nel prossimo esercizio provvisorio o nella prossima legge di stabilità anche sfruttando i fondi del PNRR;

ad inserire in tutti gli strumenti legislativi, economici e programmatici le risorse necessarie per l'assunzione, attraverso lo scorrimento, degli idonei dei profili IAC e OML, al fine di soddisfare le esigenze del personale della Regione siciliana, degli enti e delle società ad essa collegati.

(4 agosto 2023)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 128 - Iniziative dirette alla protezione delle api e riduzione del rischio legato all'impiego dei fitosanitari.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la legge 24 dicembre 2004, n. 313 '(...) riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche (...)';

il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, ha recepito la direttiva 2009/128/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, al fine di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, nonché promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci alternativi o metodi non chimici;

la risoluzione del Parlamento europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115(INI)) ha considerato il settore dell'apicoltura essenziale per l'UE visto che apporta un significativo valore economico pari a circa 14,2 miliardi di euro mentre la mortalità delle api comporterebbe un costo di 150 miliardi di euro a livello mondiale;

con la risoluzione del Parlamento europeo del 16 gennaio 2019 sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi nell'Unione, gli Stati membri, nel loro ruolo di soggetti gestori del rischio, devono applicare il principio di precauzione per garantire un livello elevato di tutela dell'ambiente e della salute;

con la risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 sull'applicazione della direttiva 2009/128/CE concernente l'utilizzo sostenibile dei pesticidi (2017/2284(INI)), viene deplorato il fatto che il livello generale dei progressi compiuti dagli Stati membri è insufficiente per conseguire gli obiettivi principali della stessa e vengono invitati gli Stati membri a '(...) promuovere un modello agricolo basato su strategie fitosanitarie preventive e indirette volte a ridurre l'utilizzo di

./..

fattori produttivi esterni nonché su sostanze multifunzionali presenti in natura (...);

il 26 febbraio 2019 è stata approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati la mozione concernente le iniziative volte a vietare l'utilizzo dei pesticidi e dei diserbanti nelle produzioni agricole, favorendone lo sviluppo con metodo biologico, che ha impegnato il Governo ad assumere '(...) iniziative in relazione ai trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari tossici per le api (...);

la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, articolo 13 comma 81, e la Legge regionale 10 agosto 2022, n. 16, articolo 13, comma 73, hanno previsto uno stanziamento economico di 500 mila euro in aiuto agli apicoltori iscritti all'anagrafe apistica nazionale per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti adeguati all'alimentazione di soccorso delle api;

la protezione della biodiversità è indispensabile per garantire un ambiente vivibile ed agro-ecosistemi produttivi e dalle api domestiche e selvatiche dipende l'impollinazione dell'84 per cento delle piante con fiore ed i tre quarti circa delle colture fondamentali per l'alimentazione umana;

l'apicoltura della Regione siciliana è formata da oltre 800 PMI per un totale di 126.000 arnie dichiarate, seconda solamente al Piemonte come numero di aziende, arnie e miele prodotto;

l'apicoltura siciliana è al primo posto, con ampio distacco dalle altre realtà nazionali, per quantità di sciami forniti per l'impollinazione nelle serre; l'attuale serricoltura, infatti, non potrebbe sopravvivere senza l'apporto degli apicoltori poiché la presenza delle api consente un aumento delle produzioni frutticole, orticole e foraggere tra il 20 e il 50 per cento in funzione della specie;

durante la stagione primaverile, sarebbero stati distribuiti nuclei di api infettati dall'*Aethina tumida*, un temibile parassita che ha arrecato danni economici ed ambientali alla società ed in particolare agli apicoltori;

la riduzione degli insetti impollinatori, la significativa mortalità delle api ed una drastica riduzione del numero di colonie sono causate dalla combinazione di molteplici fattori, tra cui l'insorgenza di malattie, la progressiva diminuzione delle piante mellifere e pollinifere, l'effetto

./..

nocivo di prodotti fitosanitari e pratiche agricole non sostenibili;

CONSIDERATO che:

le api sono un indicatore importante della qualità dell'ambiente ed agricoltura e apicoltura si sono sviluppate in modo sinergico per anni, in quanto condividendo lo stesso territorio, apportano benefici reciproci ad entrambe ed ogni azione di tutela dei pronubi è un investimento nell'ottica di produzioni abbondanti, sane e sostenibili;

gli apicoltori e gli agricoltori provvedono a garantire la salute delle api attraverso diverse azioni quali: l'intervento tempestivo corretto ed efficace contro parassiti e patogeni, la corretta gestione degli alveari attraverso la cura nella scelta della nutrizione supplementare e l'astensione da qualsiasi pratica potenzialmente nociva per i pronubi;

sono molteplici le cause e le soluzioni delle quali la pianificazione regionale dovrebbe tener conto: un paesaggio ricco di siepi, boschi, alberature e prati polifiti, il mantenimento della vegetazione spontanea degli agroecosistemi, la cura del verde negli spazi pubblici urbani, l'incremento delle superfici ad agricoltura biologica ed agricoltura integrata ed una Politica Agricola Comune (PAC) orientata verso lo sviluppo sostenibile ed il rafforzamento della biodiversità;

il tema della conservazione degli insetti impollinatori è un argomento di fondamentale importanza per la sopravvivenza della specie umana tale che, in alcune regioni europee, sono stati proposti interventi normativi il cui obiettivo dichiarato è quello di salvare le api attraverso l'implementazione dell'agricoltura biologica, di spazi verdi pubblici ed una maggiore protezione dai prodotti chimici in agricoltura;

l'apicoltura siciliana, importante segmento economico del settore agricolo, già da tempo versa in una situazione di una grande sofferenza per le conseguenze ormai strutturali che le avversità climatiche stanno determinando anche in questo settore;

negli ultimi anni, l'apicoltura urbana ha acquisito popolarità ed è potenzialmente in grado di sensibilizzare un ampio gruppo di cittadini riguardo alla biodiversità ed all'importanza della stessa;

la produzione è stata fortemente condizionata

./..

dallo sfasamento tra le stagioni, con un prolungamento dell'estate con alte temperature fino a dicembre e uno scivolamento dell'inverno fino oltre la primavera. Gli innegabili eventi negativi hanno influito pesantemente sul ciclo biologico delle api;

il miele è il terzo prodotto più adulterato al mondo e che tale contraffazione causa notevoli danni agli apicoltori siciliani oltre ad esporre i consumatori a gravi rischi per la salute,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a promuovere la costituzione di un tavolo di lavoro permanente con le finalità di potenziare la cooperazione tra agricoltori e apicoltori, promuovere un modello agricolo in grado di preservare la biodiversità del paesaggio agricolo e di garantire la sostenibilità ed incentivare l'impiego di tecniche produttive innovative;

a prevedere un contributo strutturale per gli apicoltori professionisti e non, per l'acquisto di nutrimento per le api e il ripristino dello stato funzionale ottimale delle arnie;

a favorire la sottoscrizione di accordi fra associazioni ed organizzazioni di categoria coinvolte per il miglioramento di produzioni integrate, al fine di incoraggiare pratiche agronomiche in conformità alle direttive europee;

ad individuare in ambito regionale zone di rispetto intorno ad aree di rilevante interesse apistico e agroambientale nelle quali siano vietati trattamenti con specifici prodotti fitosanitari alle specie arboree, erbacee, floreali, od ornamentali;

ad intraprendere iniziative per proteggere le api mellifere diffuse sul territorio regionale dall'espansione indesiderata di altre sottospecie non autoctone, eventualmente importate per ragioni produttive;

a promuovere iniziative educative di formazione e informatizzazione finalizzate all'adozione di comportamenti alimentari sani, alla comprensione del legame sussistente fra api, ambiente, agricoltura e uomo, alla conoscenza delle caratteristiche nutrizionali dei prodotti derivati dall'apicoltura, allo sviluppo di modelli di business mirati allo sviluppo della produzione locale e al contrasto alle frodi.

(31 ottobre 2023)

./..

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA- DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE